

I sindacati hanno indetto quattro giorni di sciopero
Sarà un referendum cittadino a decidere per la «torre»?

La boa petrolifera divide Civitavecchia

Il progetto dell'Italpetroli del patron della Roma Franco Sensi per l'installazione nel mare di Civitavecchia di una torre d'ormeggio per petroliere da 100mila tonnellate divide la città. Favorevoli il sindaco e l'autorità portuale che chiedono comunque l'impegno del governo per la costruzione della nuova darsena energetica. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato quattro giorni di sciopero fra i lavoratori del settore. In vista un referendum cittadino.

SILVIO SERANGELI

■ CIVITAVECCHIA. Quattro giorni di sciopero, proclamati dal Cgil Cisl e Uil nel comparto portuale. Più di duemila firme raccolte dal comitato cittadino per chiedere un referendum. A Civitavecchia si mobilita il fronte contrario alla costruzione della torre petrolifera. Negli stessi partiti di maggioranza, nel Pds, Ppi, il confronto si è inasprito. I Verdi minacciano l'uscita dalla giunta, e denunciano il rischio che la torre significhi l'utilizzazione su vasta scala di combustibile inquinante per le centrali Enel di Civitavecchia e Montalto.

Il rischio ambientale

Perché tanto accanimento contro il super-progetto presentato dall'Italpetroli del patron della Roma Franco Sensi? Le principali contestazioni riguardano il rischio d'impatto ambientale di una struttura collocata a mare che dovrà accogliere ogni anno il greggio di centocinquanta petroliere con una stazza fino a centomila tonnellate, impiego limitato solo a quattro operatori per l'intero sistema.

«È una soluzione che libererà lo scalo petrolifero e agevolerà il notevole incremento del traffico crocieristico in vista del Giubileo», sostiene il sindaco di Civitavecchia, il pidessino Pietro Tidei. «È una scelta solo temporanea, in attesa della costruzione della nuova darsena petrolifera per la quale c'è già l'impegno dell'Enel e dell'Agip».

I pareri

Sulla stessa linea l'autorità portuale che ha in cantiere lavori per 180 miliardi per la costruzione del nuovo antemurale all'interno del quale troveranno gli spazi di ap-

prodo le 1.000 navi da crociera in arrivo nel porto di Roma per il Giubileo.

Non è d'accordo, invece, il presidente del Consiglio comunale Alvaro Balloni, anche lui pidessino: «Basta scorrere il progetto dell'Italpetroli per capire che verrà realizzata una struttura permanente. Non sarà una costruzione transitoria, che potrà essere rimossa quando verrà realizzata la darsena; lo stesso Sensi parla di una concessione di cinquanta anni».

Una torre alta 85 metri

La boa petrolifera, come ormai tutti a Civitavecchia chiamano il progetto Italpetroli, in realtà è una torre di 85 metri, strutturata con 8

L'Atac sospende il bus estivo per Capocotta

Nessuno utilizza i parcheggi di scambio di Ostia e sdegnosamente snobbata è anche la navetta «07 barrato» tra la stazione Cristoforo Colombo della ferrovia Roma-Lido e la stessa via Cristoforo Colombo (fino all'incrocio con via della villa di Plinio). Così l'Atac ha deciso di sospendere da oggi il servizio estivo per la spiaggia di Capocotta, previsto nel fine settimana. Resterà invece in funzione fino al 15 settembre, il prolungamento del bus «07 barrato» al capo opposto della linea (fino al km 10,130 della via litoranea). Considerato, inoltre, l'aumento dei passeggeri sulla Roma-Lido, il Cotral anticiperà a lunedì prossimo, anziché aspettare il 2 settembre, l'adozione dell'orario invernale.

piloni di acciaio ancorati al fondale. La piattaforma ha un'altezza di 28 metri ed una circonferenza di 28, sarà dotata di manichette galleggianti per lo scarico del petrolio della lunghezza di 250 metri.

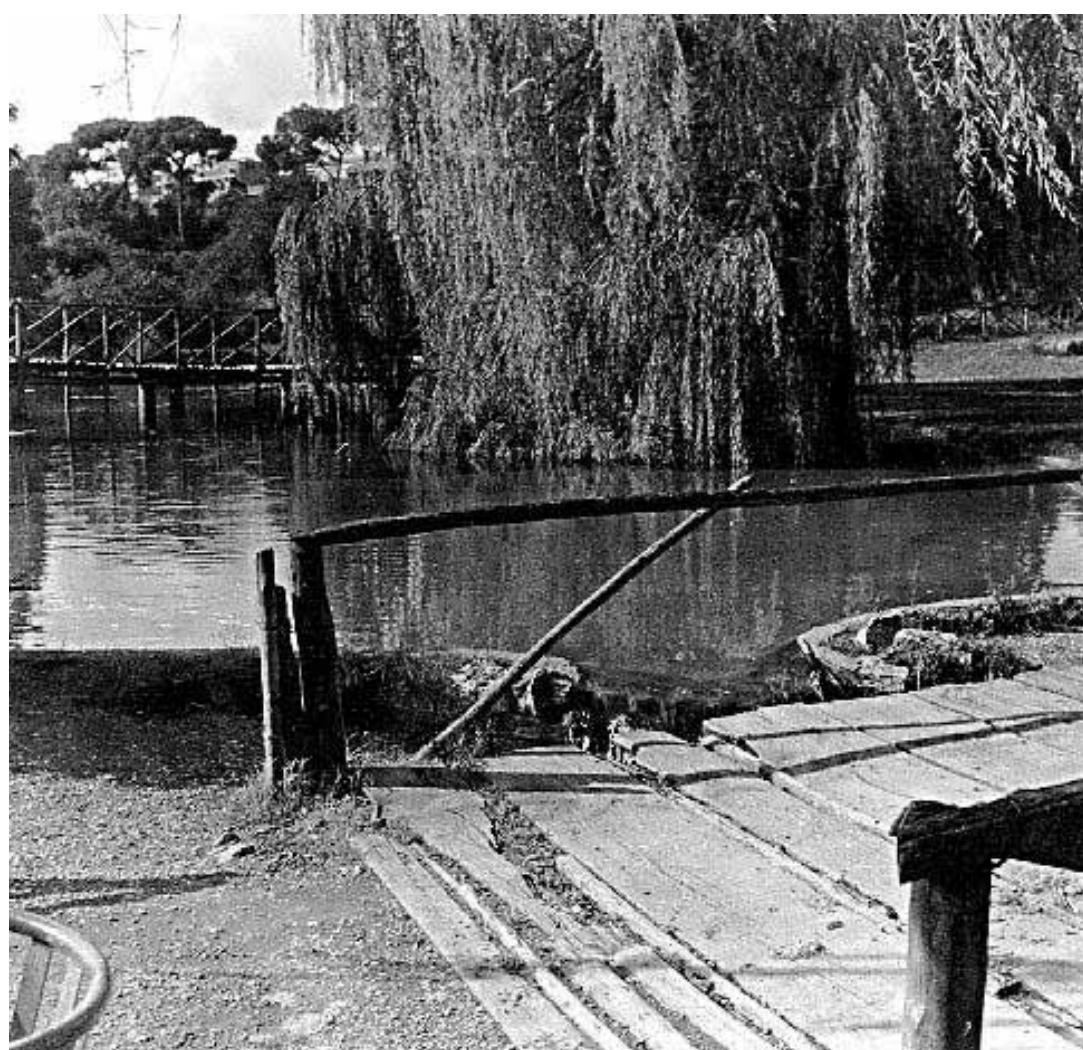
Ad essa saranno collegati due oleodotti sottomarini della lunghezza complessiva di 8 chilometri. Un nuovo colosso di Rodi che sorgerà a nord dell'attuale terminale petrolifero, a 2,5 miglia dalla costa, non lontano dalle centrali Enel di Torre Valdaliga Nord e Sud. Nessun problema per l'impatto ambientale. La commissione tecnica della Regione Lazio ha già dato parere favorevole alla realizzazione.

La costruzione della torre permetterebbe di approvvigionare le centrali Enel di Civitavecchia e Montalto, l'aeroporto di Fiumicino con il greggio trasportato dalle superpetroliere da 100mila tonnellate.

Le petroliere

Nell'attuale terminale, collocato non lontano dall'attracco dei traghetti delle Ferrovie dello Stato, si alternano circa 280 petroliere l'anno che riforniscono i depositi costieri di Italpetroli, Sipic, Sodeco, Agip ed il parco nafta dell'Enel. Troppe e ingombranti, secondo il progetto. «È una scelta con costi troppo alti per l'occupazione», ribatte il segretario della Cgil Piero Alessi. «Attualmente ci sono 100 lavoratori impegnati nei servizi antincendio e antinquinamento della Cosep e della Tecnomate, e quelli di distribuzione dell'Agip. Quale sarà il loro destino? Il progetto parla chiaramente di 3-4 addetti alla piattaforma. Non fa riferimento a servizi esterni antinquinamento. Occorre un impegno complessivo del governo per un accordo globale sullo sviluppo del porto che punti alla costruzione di una nuova darsena energetica con il contributo dell'Enel e dell'Agip».

Su questa linea si stanno muovendo il sindaco e il presidente dell'autorità portuale Francesco Merli che hanno in programma un incontro con l'onorevole Borghini, responsabile della task force per l'occupazione presso la presidenza del Consiglio.



Il laghetto di Villa Pamphili

Per i danni al laghetto presentata ieri una denuncia

«Sabotata Villa Pamphili»

NOSTRO SERVIZIO

■ Sarebbe un sabotaggio, e non l'usura del tempo sulle condutture, la causa dell'improvviso svuotamento del laghetto di Villa Pamphili. Armando Filippi, direttore responsabile del parco, lo ha scritto nero su bianco, consegnando, ieri mattina, la denuncia ai carabinieri. Dai risultati di un'indagine effettuata dai tecnici della VI ripartizione emerge «un vero e proprio sabotaggio: qualcuno - spiegarono dal Campidoglio - entrò nel parco con tutti gli attrezzi necessari, ma manomesso non certo per semplice vandalismo, una delle cassette in ghisa dell'impianto idrico collegato al lago. Questo ha causato una grossa fuoriuscita di acqua e quindi l'abbassamento del livello del lago».

Lago prosciugato

«Tra l'11 ed il 21 agosto - ha denunciato Filippi - il livello del lago di Villa Pamphili è sceso di 80 centimetri». Il Servizio Giardini, hanno precisato dall'assessorato capito-

lino alle politiche ambientali e giardini «sta già provvedendo al ripristino dell'impianto. Nel frattempo è stata aperta la chiusa supplementare che porta l'acqua al lago». Nei prossimi giorni i tecnici, comunque, provvederanno a controllare tutte le altre chiuse e le condutture che dalla fontana portano al lago. E mentre l'amministrazione ricorda che da mesi è impegnata nell'opera di restauro della Fontana del Giglio ed il Canale adduttore, il direttore del parco lamenta il grave stato di abbandono del più grande parco romano.

Nutrie e tartarughe

Il lago muore, le nutrie sono sotto tiro. Dovranno essere trasferite sul Tevere a nord di Castel Giubileo, ma l'associazione che se ne dovrà occupare non è ancora stata convocata. Intanto proliferano le tartarughe americane, ma anche la loro adozione, già annunciata da Comune e Wwf, non è an-

cora partita. Da un rapporto dell'Associazione per Villa Pamphili, poi, viene fuori che di cose che non vanno ce ne sono molte. Come i lavori ai campi di bocce per anziani, restaurati e andati in malora con l'arrivo delle prime piogge. Drenano male l'acqua e così dopo ogni acquazzone si allagano. O lo spogliatoio per corridoi, da poco restaurato ma non ancora aperto perché il Comune non ha ancora affidato la gestione del servizio. Rifiuti abbandonati, verde trascurato. Campanelli d'allarme che annunciano il degrado. Ai quali ora si aggiunge lo spettro del sabotatore. Chi e perché avrebbe dovuto manomettere la cassetta di ghisa e interrompere il collegamento tra la fontana e il lago? Risposte per ora non ce ne sono, toccherà ai carabinieri far luce su questa storia dai contorni poco chiari. Nel frattempo si attendono i dieci miliardi previsti per il restauro della villa dal Piano per il Giubileo, approvato lo scorso luglio dalla Commissione nazionale Roma Capitale.

Ucciso da infarto mentre litiga con gli operai

Un pensionato di Veroli, Sante Santoro, di 64 anni, è morto, probabilmente per infarto, mentre stava litigando con alcuni operai di una ditta che sta realizzando per conto del Comune la rete del metanodotto. L'uomo si era recato nel suo podere, in parte espropriato per il passaggio dei tubi, quando è iniziata la discussione per gli scavi non eseguiti secondo gli accordi. Ad un certo punto il pensionato ha cercato di prendere un sasso per lanciarsi contro gli operai ma è stato colto da un malore e si è accasciato al suolo privo di vita.

Muore solo in casa Scoperto dopo dieci giorni

Un uomo di 59 anni, Franco Delle Donne, è stato trovato morto ieri sera a Roma, nel suo appartamento, in via Vincenzo Taby, nella zona dell'Eur. La morte, stando ai primi accertamenti, dovrebbe essere dovuta a cause naturali e risalirebbe a una decina di giorni fa. Sul cadavere, non c'erano segni di violenza; l'anziano era semidisteso sul letto con la televisione ancora accesa.

Microcriminalità a Termini Otto arresti

Otto persone, tutte straniere, sono state arrestate dagli agenti del commissariato Viminale nel corso di controlli nella zona della stazione Termini. Cinque, tra rumeni e algerini, già noti per reati contro il patrimonio, erano stati espulsi ma non avevano lasciato il paese. Due tunisini sono invece finiti in manette perché spacciavano eroina in un bar di via Giolitti e in piazza della Repubblica. Un algerino, infine, è stato invece sorpreso mentre borseggiava i turisti in piazza dei Cinquecento.

Rinnovato l'affitto Nessuno sfratto a suore della Carità

Non c'è stata mai alcuna minaccia di «sfratto» per Madre Teresa di Calcutta. L'ospizio delle Suore della Carità, che occupa un immobile di proprietà del Comune, non dovrà subire traslochi. L'assessore Angelo Canale ha precisato che il Campidoglio, con una delibera del 15 luglio scorso, ha già rinnovato a favore dell'ordine dei Monaci Camaldolesi e della Congregazione delle Suore Missionarie della Carità di Calcutta la concessione delle stabile per nove anni prorogabile.


Cinque arresti

Furti d'auto Presa banda con il «kit»

■ Cacciaviti modellati per aprire la serratura delle automobili, circuiti elettronici e scanner, per neutralizzare gli allarmi, e vari strumenti per lo scasso: è il «kit» (esattamente tutto il necessario) per rubare le automobili che una vera e propria banda formata da ragazzi tra i 15 e i 22 anni, utilizzava per scassinare le auto nelle vie di Roma. Li hanno sorpresi con le mani nel sacco i ragazzi della banda.

I giovani, due italiani e tre stranieri, sono stati individuati dai carabinieri della compagnia Eur, proprio mentre tentavano di rubare una Volkswagen in via dei Gelsomini. Sono stati subito arrestati per furto. Si tratta di Kazi Tani Hociene, 22 anni, di Lione, Valerio Fedrick, 21, di Marsiglia, Francois Santago ventunenne di Marsiglia, Olise Zednji di 18 anni, nato a Napoli, e S.Z. di 15 anni, nato a Foggia. Al momento dell'arresto i ragazzi avevano addosso tutti gli strumenti necessari per il furto delle automobili e per loro è stato difficile negare.

Ma il lavoro degli investigatori non è finito con l'arresto del gruppo. Nell'ambito del servizio di controllo del gruppo Roma, i carabinieri della compagnia Eur hanno inoltre denunciato oltre 15 persone tra prostitute e transessuali. Erano tutti sprovvisti del permesso di soggiorno, alcuni di loro avevano anche precedenti penali.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

1964-1994

Da 30 anni l'aic è la casa in cooperativa

- 1995 L'aic si propone come soggetto attuatore del recupero e della riqualificazione a Esquilino, Pigneto, Case Rosse, Colle Regillo.
- 1996 L'aic, attraverso «aic recupero», d'intesa con l'Unione borgate, organizza i consorzi nelle borgate per realizzare le opere di urbanizzazione a scapito degli oneri del condono edilizio.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C.
UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

LE INCREDIBILI OFFERTE DI

ARREDAMENTI PONTRELLI

CUCINA COMPLETA
£. 2.990.000

CAMERETTA PER RAGAZZI
£. 1.490.000

FINO AL 31 AGOSTO

SONNI TRANQUILLI

DOMENICA APERTO



PAGAMENTI PERSONALIZZATI

VIA EMPOLITANA, 142 - VIA E. TOTI, 4/8
TIVOLI - ROMA - TEL. 0774/33.44.87 - 33.13.40

CAMERE DA LETTO A PARTIRE DA
£. 2.990.000